

L'importanza della prevenzione

Spesso, per vincere un tumore, basta saperlo prendere in contropiede. Con tutta la competenza e affidabilità che una rete di professionisti e di servizi altamente qualificati sa di poter offrire. Per questo l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica e la Regione Toscana hanno sviluppato un programma di prevenzione oncologica che, attraverso periodici accertamenti quali mammografia, Pap test, test HPV e ricerca del sangue occulto fecale, permette di individuare con estrema tempestività l'insorgere della malattia, aumentando sensibilmente la guarigione in caso di tumore al seno, al collo dell'utero e al colon-retto. Aderire a questa iniziativa è facile e completamente gratuito. Sono, infatti, le stesse Aziende Sanitarie della Toscana, insieme ai Medici di famiglia, a invitare direttamente le persone incluse nelle fasce di età maggiormente soggette a queste patologie.

Questo opuscolo è stato realizzato da un gruppo di esperti nel 2006 e aggiornato nel 2017.



Regione Toscana



Servizio
Sanitario
della
Toscana



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

Lo screening è un'azione di sanità pubblica con la quale la popolazione sana, in età giudicata a rischio, è invitata dalla propria Azienda sanitaria a sottoporsi gratuitamente ad esami preventivi (mammografia, pap test, test HPV e ricerca del sangue occulto fecale). Al di fuori dello screening, è il medico che valuta l'opportunità di prescrivere l'esame che può essere soggetto al pagamento del ticket.

regione.toscana.it/screeningoncologici

**Sì, hai capito bene,
una mammografia
può salvarti
la salute.**



La Mammografia

Cos'è la mammografia?

È una radiografia del seno che utilizza dosi di raggi X molto basse. È un esame semplice che dura pochi minuti. Perché la mammografia sia di buona qualità, è necessario comprimere le mammelle durante l'esame e questo in alcune donne può dare un dolore passeggero. Non si usano farmaci, né mezzi di contrasto.

L'esame ha un costo?

L'esame è gratuito e non occorre la richiesta del medico.

Perché ho ricevuto questo invito?

Recentemente la Regione Toscana ha deciso di estendere l'invito alle donne di età compresa tra i 45 e i 74 anni. Tale estensione avverrà in maniera graduale in un periodo di 5 anni. Una volta completata questa fase, le donne di età inferiore ai 50 anni riceveranno l'invito ogni anno, mentre quelle di età superiore saranno invitate ogni 2 anni. Le donne di 70 anni riceveranno l'invito solo se avranno aderito a quello precedente.

Perché devo fare la mammografia?

Una donna su nove sviluppa nel corso della vita un tumore al seno e la mammografia è il mezzo più efficace e sicuro per scoprire il tumore al seno in fase iniziale perché le possibilità di sconfiggerlo sono maggiori quando non sono ancora comparsi i sintomi. La mammografia di screening si è dimostrata efficace nel salvare molte vite: per ogni 1000 donne di età tra i 50 ed i 69 anni che fanno regolarmente la mammografia, in un periodo di 20 anni, si possono salvare 7-9 vite. Quindi è consigliato fare l'esame regolarmente quando arriva la lettera di invito.

La mammografia ha dei limiti?

La mammografia, come tutti gli esami medici, ha però dei limiti.

Dopo una mammografia dall'esito normale e prima del controllo successivo, è possibile che a una/due donne su 1000, venga diagnosticato un tumore definito di "intervallo". Questo può accadere per diversi motivi: quando la lesione è talmente piccola da non essere riconosciuta oppure quando è mascherata dalla struttura della mammella (a causa della cosiddetta densità elevata) oppure, in altri casi, quando la lesione ha lo stesso aspetto della ghiandola mammaria oppure cresce molto velocemente. E' quindi di fondamentale importanza prestare attenzione ad eventuali cambiamenti del seno (indurimenti, noduli, cambiamenti della pelle o fuoriuscita di liquido dal capezzolo) e riferirli il prima possibile al proprio medico di fiducia.

Talvolta invece succede che la mammografia evidenzia tumori maligni molto piccoli, a lenta crescita (circa 10 su 100 tumori trovati) che se non fossero stati diagnosticati non avrebbero causato problemi per la salute della donna. Questo fenomeno, chiamato "sovradiagnosi" è purtroppo inevitabile poiché non esistono al momento tecniche che permettano di distinguere questi tumori da quelli maggiormente aggressivi.

Cosa succede se la risposta è normale?

In caso di normalità, la risposta viene recapitata per posta a casa.

E se dovessi fare ulteriori accertamenti?

Se la mammografia presenta delle anomalie, verrà contattata per ulteriori accertamenti. Solo poche donne (circa 1 su 20) sono richiamate per fare altri esami come un'ecografia mammaria o una visita senologica. Non bisogna allarmarsi perché, la maggior parte delle volte, alla fine degli esami, tutto si risolve con esito di normalità.